

## IL LUOGO DELLA MEMORIA PARTIGIANA DI BEVAGNA

“Dovunque è morto un Italiano per riscattare la libertà e la dignità ... lì è nata la nostra Costituzione”.

Sono le parole di Piero Calamandrei, giurista, politico, docente universitario e partigiano, pronunciate il 26 gennaio 1955 presso la *Società Umanitaria di Milano*, che hanno ispirato il "Luogo della Memoria Partigiana" di Bevagna.

il "Luogo della Memoria Partigiana" è il primo atto, la prima tappa, di un progetto che intende ripercorrere i luoghi, gli eventi e le patriottiche figure della lotta partigiana nel territorio bevanate.

La Resistenza e l'opposizione alla dittatura nazifascista si manifestò già dai mesi invernali del '43 e si fece molto intensa, nella primavera del '44, con alcune azioni di guerriglia organizzate dalla "Banda dei patrioti di Bevagna", assemblata, con altri fuggitivi e ribelli nascosti sulle colline sopra Bevagna, da Martino Lepri, figlio di una famiglia benestante, maestro elementare, che aveva sposato Antonia Santi, nipote del socialista Pietro Santi, farmacista della città, dalla quale ebbe due figli, Maria Teresa e Giulio.

Il 22 aprile 1944 Martino Lepri fu tradito e assassinato per essersi fermamente opposto alle razzie che una banda di montenegrini, fiancheggiatori degli stessi partigiani, stavano perpetrando ai danni di alcuni contadini delle colline.

A Fosso Cerreto Piano, teatro del nascondiglio e dell'assassinio di Martino Lepri, la sezione ANPI di Bevagna ha individuato il "LUOGO DELLA MEMORIA PARTIGIANA": un bosco bellissimo, un ruscello e un grande silenzio che sono diventati il posto del ricordo e della meditazione, non solo per Martino Lepri, ma per tutti quelli che hanno messo a rischio la loro vita per la nostra libertà.

Il "LUOGO DELLA MEMORIA PARTIGIANA" è costituito da una serie di opere di grande valore simbolico: oltre alla riscoperta dell'antro, della grotta che accolse e diede rifugio a Martino Lepri e ai suoi compagni, c'è il cippo a ricordo della sua uccisione e una scultura, a forma d'albero, "l'Albero della Democrazia e della Libertà", un'opera collettiva realizzata e donata da un gruppo di artisti forgiatori umbri, coordinati da Girolamo Barbini, nipote di Martino Lepri.

Visitare il "LUOGO DELLA MEMORIA PARTIGIANA" è camminare realmente sulle orme di chi ha lottato per darci la possibilità di una vita libera, di chi ha scritto con il proprio sangue le regole dell'uguaglianza, della libertà e della democrazia impresse nella Costituzione Italiana, tutt'ora vigente, a scapito delle proprie aspirazioni, dei propri affetti e della propria esistenza.

A loro dobbiamo dire grazie, mille volte grazie e meditare.



La grotta dei partigiani



La commemorazione



Il cippo a Martino Lepri



L'albero della Democrazia e della Libertà

## COME RAGGIUNGERE IL LUOGO DELLA MEMORIA PARTIGIANA

Da Bevagna o da Cannara raggiungere l'abitato di Torre del Colle fino alla congiunzione con la strada provinciale di Madonna della Valle. Superare il ponte sul torrente Attone e percorrere la strada di Madonna della Valle per circa 1,5 km. Salire per il santuario di Madonna della Valle per circa 1,5 km fino a raggiungere la congiunzione, a sinistra della carreggiata dopo una curva, con la strada di Cerreto Piano. Immettersi per la strada imbrecciata denominata via Cerreto Piano e dopo 700 mt sulla sinistra si trova il Luogo della Memoria Partigiana.

Per eventuali escursioni in pulmann o in camper, parcheggiare lungo la strada provinciale di Madonna della Valle prima di immettersi in via Cerreto Piano. Per le auto parcheggiare prima dei monumenti.

Per informazioni:

Franco Palini +39 333 9650994

[anpibevagna@gmail.com](mailto:anpibevagna@gmail.com)

[www.anpibevagna.nelsito.it](http://www.anpibevagna.nelsito.it)



*Una grande emozione*

*un meraviglioso*

*ricordo*

**BEVAGNA (Pg)  
Loc. Cerreto Piano**